

Roma, 9 marzo 2020

## NOTIZIARIO N. 11

### **EMERGENZA CORONAVIRUS: IL MINISTRO DADONE RICONTRA LA NOSTRA NOTA E CONFERMA IL SUO IMPEGNO PER LA TUTELA DEL PERSONALE COSTRETTO AD ASSENTARSI PER LA CURA DEI FIGLI MINORI. MA NON BASTA ANCORA: LA CSE RISRIVE AL GOVERNO INVITANDOLO A FARE PRESTO.**

*Soprattutto dopo l'estensione della zona rossa e le misure prese dal Governo nella notte tra il sette e l'otto marzo.*

L'emergenza diventa ogni giorno più preoccupante e la nostra confederazione CSE continua nell'azione di incessante pressione nei confronti del Governo a tutela dei lavoratori più direttamente colpiti dall'emergenza.

Per questo abbiamo accolto con soddisfazione la risposta del Ministro Dadone, che ha riscontrato tempestivamente la Nota inviata dalla CSE, per la tutela dei lavoratori costretti ad assentarsi per occuparsi dei figli minori a causa della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado decisa dal Governo.

**È altrettanto vero, però, che, soprattutto a seguito del Decreto emanato nella notte tra il 7 e l'8 marzo, che ha esteso la zona rossa all'intera Lombardia e ad altre 14 province italiane, le misure prese in precedenza non sono più sufficienti, ed è indifferibile l'adozione di provvedimenti a tutela dei lavoratori pubblici e delle loro famiglie.**

A leggere le disposizioni governative emanate sinora sembrerebbe che il virus osservi come limite invalicabile la soglia degli uffici pubblici e sappiamo tutti che non è così.

Gli assembramenti e comunque la presenza di tanti lavoratori all'interno dello stesso posto chiuso non può non essere fonte di contagio. Siamo consci dell'azione fondamentale che svolgiamo ogni giorno e non vogliamo in alcun modo venire meno ai nostri compiti, ma è altrettanto certo che ci aspettiamo forme di tutela maggiori rispetto a quanto fatto sino ad ora.

Per questo la CSE, nella giornata di ieri, è tornata a scrivere, stavolta direttamente al Presidente del Consiglio, oltre che al Ministro della Pubblica Amministrazione, invitando il Governo a farsi carico anche della comunità dei dipendenti pubblici, che meritano tutela proprio a garanzia dell'alta funzione svolta a favore della collettività e anche al fine di limitare fortemente il contagio.

Entrambe le note (quelle del Ministro alla CSE e quella della CSE al Governo) sono riportate nei Notiziari della nostra federazione nn. 9 e 10, allegati al presente notiziario.

L'UFFICIO STAMPA